PARLAMENTO EUROPEO

2004 *2009*

13.11.2006 0080/2006

DICHIARAZIONE SCRITTA

presentata a norma dell'articolo 116 del regolamento

da Michael Cashman, Andrew Duff e Richard Howitt

sull'adozione da parte dell'Assemblea nazionale francese di una legge che considera reato la negazione del 'genocidio armeno del 1915'

Scadenza: 23.02.2007

0080/2006

Dichiarazione scritta sull'adozione da parte dell'Assemblea nazionale francese di una legge che considera reato la negazione del 'genocidio armeno del 1915'

Il Parlamento europeo,

– vista la legge adottata il 12 ottobre 2006 dall'Assemblea nazionale francese, nota come "riconoscimento del genocidio armeno del 1915",

– vista l'approvazione da parte del Consiglio in data 3 ottobre 2005 di un quadro di riferimento per i negoziati con la Turchia riguardo alla sua adesione all'UE,

– vista la risoluzione del Parlamento europeo del 27 settembre 2006 sui progressi verso l'adesione della Turchia,

– visto l'articolo 10 della Convenzione europea sui diritti dell'uomo,

– visto l'articolo 11 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea,

– visto l'articolo 116 del suo regolamento,

A. considerando che il Parlamento europeo non ritiene che il riconoscimento del 'genocidio armeno del 1915' da parte della Turchia debba essere un prerequisito per l'appartenenza all'UE;

1. deplora la decisione dell'Assemblea nazionale francese di adottare un progetto di legge che considera reato la negazione del 'genocidio armeno del 1915';

2. ritiene che tale legge sarebbe in contrasto con il diritto universale fondamentale alla libertà d'espressione, che deriva dai principi dell'illuminismo francese;

3. teme che tale azione sia di ben poco sostegno a coloro che in Turchia stanno promuovendo una campagna per garantire il pieno rispetto della libertà d'opinione e d'espressione, proprio nel momento in cui l'UE dovrebbe approfondire i propri legami con la Turchia e incoraggiare un dialogo più aperto e onesto;

4. non ritiene che tale iniziativa sia finalizzata a migliorare i rapporti tra la Turchia e l'Armenia;

5. lamenta che tale legge costituirebbe un pericoloso precedente criminalizzando la negazione di un evento che non è stato riconosciuto ufficialmente da tutte le principali parti interessate;

6. esorta il Senato francese a respingere il progetto di legge;

7. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente dichiarazione, con l'indicazione dei nomi dei firmatari, al Consiglio europeo, alla Commissione europea, all'Assemblea nazionale francese e al governo francese.